

## IL TVTRE CAMBIA ASSETTO E DIVENTA UNA SPA

**Il TV3 cambia ma nella sostanza il servizio resta immutato a garanzia delle aspettative dei cittadini che risiedono nei Comuni del bacino.**



Il Consorzio azienda intercomunale di bacino TV3, ha intrapreso un percorso che porterà presto alla sua trasformazione in Società per Azioni.

Si tratta di una novità importante che ha imposto all'Assemblea del TV3 la nomina (il 21 giugno 2001) di un'apposita Commissione, volta a studiare tutti gli aspetti tecnici di questo cambiamento. Roberto Ceron, Assessore all'Ambiente per il comune di Castelfranco, ricopre il ruolo di presidente, in questo gruppo di lavoro, di cui fanno parte: il Direttore Alberto Pierobon, Luigi Mazzero (Assessore al comune di San Zenone degli Ezzelini), Rodolfo De Paoli (Sindaco di Monfumo), Umberto Ceccon (Sindaco di Paderno del Grappa) e Piergiorgio Rebellato (Assessore al comune di Caerano San Marco).

Dopo una prima verifica il gruppo di lavoro è giunto alla conclusione che la trasformazione dell'ente, prevista dall'articolo 35 della Finanziaria, non può essere immediata.

Le molteplici funzioni gestionali del Consorzio azienda (di Autorità di Bacino e di gestione della tariffa, in quanto affidatario delle deleghe per la gestione pubblica) non possono, infatti, essere trasferite tutte, alla Società per Azioni poiché quest'ultima può svolgere solo dei servizi industriali.

L'analisi ha quindi portato alla decisione di creare ugualmente la S.p.A. però mantenendo in vita, ancora per qualche anno, anche il Consorzio azienda.

Per un certo periodo le due realtà saranno quindi destinate a convivere e se da un canto il Consorzio continuerà ad avere un Consiglio di amministrazione, composto da cinque rappresentanti politici e due tecnici, dall'altro la Società per Azioni avrà un Consiglio di amministrazione formato da due tecnici ed un politico.

La nascita comunque della S.p.A. non è imminente poiché si attende l'emanazione dal Governo, dei regolamenti applicativi, ma una volta che questa fase giungerà a compimento, il Consorzio azienda continuerà a gestire i servizi assegnatigli dalla sua funzione pubblica mentre, la Società per Azioni si assumerà la gestione dei servizi industriali che le competono.

Il cambiamento è ancora in fase di studio ma da quanto emerso fino ad ora, non vi sono motivi d'inquietudine per gli utenti del TV3, poiché i servizi offerti dalla Consorzio azienda continueranno ad essere garantiti a tutti i cittadini dei comuni associati.

Il lavoro intrapreso dalla Commissione assembleare è, infatti, volto a far sì che il cambiamento in atto sia assolutamente indolore per tutti i residenti dal bacino.

### Tariffe rifiuti

In questi giorni i cittadini di Castelfranco hanno ricevuto le bollette del TV3, per il pagamento del servizio rifiuti e molti si sono interrogati sul motivo dell'aumento delle tariffe.

L'incremento degli importi da pagare è dovuto alla coesistenza di più effetti:

- 1) La graduale copertura dei costi da parte del comune è destinata ad azzerarsi entro il 2003, per effetto delle normative in materia. Per tanto se in precedenza il comune copriva con fondi propri il 10% delle tariffe, con il passaggio quest'anno al 5%, i cittadini pagano di più.
- 2) Lo smaltimento nella discarica di Busta ha comportato un aumento dei costi pari al 10%, che chiaramente ha inciso sulle bollette.
- 3) I cittadini inoltre devono pagare il costo di alcuni servizi aggiuntivi, relativi alla raccolta rifiuti.
- 4) Il TV3 ha portato gli importi dell'acconto dal 90% al 95%, perciò anche se ora si paga un po' di più al momento del conguaglio finale il costo sarà gravato del 5% già versato.

La nostra raccolta comunque premia l'ambiente perchè Castelfranco Veneto si è distinto in Italia per la raccolta differenziata ed ha avuto un importante riconoscimento a Roma: è secondo nel Nord Italia per la raccolta di umido e verde e diciassettesimo in tutta Italia per la differenziazione del secco.

## IL MERCATO CAMBIA LOOK

Il mercato di Castelfranco Veneto è destinato a breve, a trasformarsi per valorizzare tutte le sue potenzialità, adeguandosi allo stesso tempo a quelle che sono le esigenze di modernità, di una città che guarda al futuro.

Il tradizionale mercato di Castelfranco Veneto è un appuntamento irrinunciabile per buona parte della cittadinanza, che oltre a fare compere e conoscere le ultime novità proposte dal settore commerciale, in quest'appuntamento vede anche un importante momento di aggregazione e socializzazione.

La città però negli ultimi anni ha conosciuto una rapida trasformazione, che fortunatamente non ha snaturato la bellezza del suo centro storico a misura d'uomo, ma va anche detto che fenomeni quali, l'intensificarsi del traffico e le crescenti richieste di parcheggio, spesso sono elementi di disturbo per il mercato.

In virtù di questi mutamenti ma anche al fine di valorizzare a pieno le potenzialità di questo ambito commerciale, l'Amministrazione comunale di Castelfranco Veneto ha affidato alla ditta "PROGET - Formazione, ricerche e consulenze economico-sociali" di Treviso, l'incarico di studiare una proposta per la redazione di un Piano per il commercio su aree pubbliche.

La società trevigiana, ha formulato tre proposte e dopo un'attenta analisi, l'Assessore al commercio Roberto Ceron, ha optato per il progetto meno impegnativo sotto il profilo economico, ma al tempo stesso qualitativamente soddisfacente ad assicurare alla città un mercato vivace e rispettoso della tradizione.

La proposta accolta dal comune, prevede la realizzazione di cartografie e studi statistici, da parte degli uffici comunali, per tanto la società PROGET si limiterà a ridisegnare gli spazi del mercato nel rispetto delle normative imposte dal settore.

Anticipare quali saranno le novità per il mercato di Castelfranco è ancora prematuro, in questa fase di studio, ma è certo che sarà rivista la viabilità al fine di limitare gli inconvenienti causati quest'appuntamento cittadino.

Il Piano comunale per il commercio al dettaglio su aree pubbliche, darà inoltre utili indicazioni sulla disposizione delle bancarelle ambulanti, per valorizzare tutte le

potenzialità del mercato, che attualmente, è concepito secondo logiche datate e strategicamente inadeguate.

I castellani, presto potranno quindi fare i loro acquisti con maggiore comodità senza dover girar da un angolo all'altro di Piazza Giorgione per trovare quanto cercano e soprattutto trovando con maggiore facilità delle aree di sosta dove parcheggiare.

La tradizione quindi continua ma con qualche correzione volta ad aiutare i consumatori e gli operatori del settore, dando così un'immagine del mercato cittadino al passo con i tempi.

